

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro



Piano della performance 2016

Consiglio Nazionale Economia e Lavoro



629--23/05/2016-CNEL-SG-P

Roma, 4 maggio 2016



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Il Presidente f.f.

VISTO l'art. 99 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 30 dicembre 1986, n. 936 e ss.mm.ii;

VISTO il dlgs 30 luglio 1999, n. 286, in particolare l'articolo 8;

VISTO il dlgs 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm. ii., in particolare gli articoli da 1 a 9, 14, 15 comma 5, 16, e 70, comma 4;

VISTO il dlgs 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii;

VISTO il dlgs n. 150 del 27 ottobre 2009;

VISTA la legge n. 196 del 31 dicembre 2009;

VISTO il dlgs n. 123 del 30 giugno 2011;

VISTO l'art. 7, comma 5 del Dl n.16 del 2 marzo 2013, convertito dall'art. 1 comma 1 della legge n. 44 del 26 aprile 2013;

VISTO il Dl n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il vigente Regolamento degli Organi del CNEL;

VISTO il vigente Regolamento di amministrazione e di contabilità del CNEL;

VISTI i CCNL del personale del CNEL;

VISTO il Programma di attività del CNEL per l'anno 2016 approvato dalla Assemblea del 3 dicembre 2015;

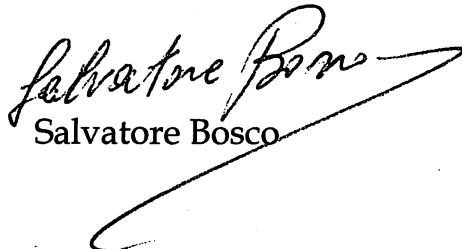
Bore

VISTO il Bilancio di previsione per l'anno 2016 approvato dalla Assemblea del 3 dicembre 2015;

SENTITI l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio di Presidenza nelle sedute del 27 gennaio 2016;

DETERMINA

di adottare l'allegato Documento di Indirizzi Direttivi per l'anno 2016".


Salvatore Bosco

Indirizzi direttivi per il 2016

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, secondo le previsioni del programma del Governo, si appresta ad affrontare l'ultimo anno di attività istituzionale.

Si va compiendo, infatti, la fase temporale che approderà alla definitiva approvazione parlamentare del disegno di legge costituzionale che, tra l'altro, abolisce l'articolo 99 della Costituzione. Successivamente tale legge sarà sottoposta a referendum confermativo (ex articolo 138 della Costituzione); quindi la riforma, se confermata dal voto popolare, avrà valore legale.

Secondo le norme transitorie del disegno di legge costituzionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, il Governo provvederà alla nomina di un Commissario per liquidare il patrimonio e ricollocare il personale presso la Corte dei conti.

Questo percorso prevede comunque che l'anno 2016 trascorra nella piena validità legale dell'Istituzione.

Le leggi ordinarie, infatti, attribuiscono al CNEL numerosi e significativi compiti che devono essere espletati in continuità, fino alla chiusura dell'Istituzione.

Il 27 luglio del 2015 hanno avuto termine la IX Consiliatura (2010-2015) e il mandato presidenziale correlato. Si è avviata così la fase di *prorogatio*, anche sulla base del parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato.

L'attività istituzionale è oggi comunque notevolmente condizionata, oltre che dai rilevanti fenomeni ricordati, dalle restrizioni di spesa introdotte dalla legge di

Bono

stabilità per il 2015, con la quale si eliminavano, tra l'altro, i rimborsi delle spese per la partecipazione alle riunioni da parte dei Consiglieri fuori sede.

Inoltre, si sono registrate le dimissioni di alcuni Consiglieri appartenenti a diverse Categorie, fermo restando l'assetto legale del Consiglio.

La riforma istituzionale in itinere lascia attivo il ruolo del Consiglio delineato dalla Costituzione e dalla legge di riforma organica n. 936 del 1986.

Infatti nel mese di ottobre del 2015 il CNEL è stato convocato in audizione presso le Commissioni parlamentari riunite "Bilancio e Finanze" per la presentazione e discussione delle Osservazioni e Proposte sulla legge di stabilità per il 2016 e sul bilancio dello Stato.

Nel mese di dicembre 2015 l'Assemblea del CNEL ha approvato il programma di attività (art. 8, comma 1 del regolamento Organi) per l'anno 2016 e il bilancio di previsione per il medesimo anno con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti.

Il programma di iniziative e attività - coerente con la funzione costituzionale del Consiglio stesso - è basato sullo svolgimento dei compiti che la legislazione attribuisce al CNEL.

Il programma così finalizzato ha consentito l'appostamento razionale delle risorse nel bilancio preventivo, nella misura ampiamente ridotta dello stanziamento previsto nel bilancio dello Stato per il 2016.

Lo sviluppo dell'attività di programma è affidato alle risorse professionali interne e a possibili collaborazioni a titolo gratuito che si rendessero necessarie e disponibili, essendo stata cancellata dalle norme ogni possibilità di ricorso a qualificate collaborazioni esterne a titolo oneroso.

Dovrà pertanto essere altresì assicurata la disponibilità di tutte le risorse professionali interne necessarie per il pieno e corretto funzionamento degli Organi di Presidenza, nonché di tutti gli altri Organi collegiali.



L'Istituzione dovrà assicurare lo svolgimento dei propri compiti di legge, e il completamento del riordino della documentazione di archivio e la digitalizzazione di tutti gli atti rilevanti, senza oneri per l'amministrazione.

L'Istituzione altresì provvederà a valorizzare le risorse professionali interne, anche ricorrendo ad accordi e programmi di collaborazione con altre Istituzioni (con l'istituto dell'avvalimento).

In tale quadro, nei limiti degli attuali stanziamenti di bilancio, al fine di tutelare e promuovere il patrimonio di competenze professionali esistente, si svolgeranno le attività formative e di aggiornamento finalizzate all'attività in essere e ai futuri compiti.

Tutto ciò considerato, si procede ad adottare il *Piano della performance* per l'anno 2016, per orientare l'azione del Consiglio verso il conseguimento degli obiettivi approvati dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 3 dicembre 2015.

Il Piano della performance per il 2016 individua:

- le priorità programmatiche per l'attività istituzionale nel periodo considerato;
- le priorità programmatiche per l'azione amministrativa, sulle quali si fondano gli obiettivi specifici di competenza del dipartimento per l'attuazione del programma e degli uffici del Segretariato generale.

Le *performance* dirigenziali saranno oggetto del monitoraggio e delle valutazioni dell'OIV ai sensi del d. lgs n. 150/2009 e della legge n. 190/2012 e dei successivi interventi normativi in materia. Di tale collaborazione, come in passato, si avvarrà la Presidenza nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, tenuto anche conto della natura giuridica e dell'attività specifica del CNEL.

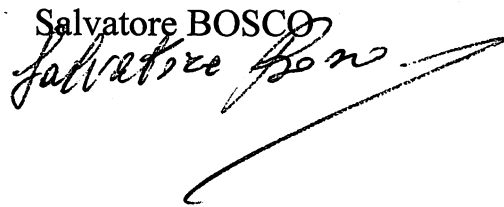


Il Segretario generale del CNEL, nel rispetto del principio di distinzione fra indirizzo politico e controllo dei risultati, da una parte, e attuazione e gestione amministrativo-contabile, dall'altra, pone in essere ogni iniziativa ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per garantire all'azione amministrativa il massimo grado di efficienza, efficacia ed economicità, nel quadro della regolarità della gestione e nel rispetto delle norme attualmente vigenti e applicabili al CNEL, pone in essere ogni utile iniziativa finalizzata a rendere più fluide le funzioni istituzionali del Consiglio e di tutti i suoi Organi.

Roma, 27 gennaio 2016

Il Presidente f.f. del CNEL

Salvatore BOSCO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Bosco', with a long, sweeping underline that extends to the right.

Sommario

PRESENTAZIONE	5
INTRODUZIONE.....	9
CAPITOLO 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	11
CAPITOLO 2. IL CNEL: NATURA E AMBITI DI ATTIVITÀ, CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	14
CAPITOLO 3. ALBERO DELLA PERFORMANCE: LE PRIORITA' PROGRAMMATICHE DEL CONSIGLIO E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	16
5. SINTESI METODOLOGICA DEL PROCEDIMENTO PER LA MISURAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI	20
6. GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI.....	22

PRESENTAZIONE

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, secondo le previsioni del programma del Governo, si appresta ad affrontare l'ultimo anno di attività istituzionale.

Si va compiendo, infatti, la fase temporale che approderà alla definitiva approvazione parlamentare del disegno di legge costituzionale che, tra l'altro, abolisce l'articolo 99 della Costituzione. Successivamente tale legge sarà sottoposta a referendum confermativo (ex articolo 138 della Costituzione); quindi la riforma, se confermata dal voto popolare, avrà valore legale.

Secondo le norme transitorie del disegno di legge costituzionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, il Governo provvederà alla nomina di un Commissario per liquidare il patrimonio e ricollocare il personale presso la Corte dei conti.

Questo percorso prevede comunque che l'anno 2016 trascorra nella piena validità legale dell'Istituzione.

Le leggi ordinarie, infatti, attribuiscono al CNEL numerosi e significativi compiti che devono essere espletati in continuità, fino alla chiusura dell'Istituzione.

Il 27 luglio del 2015 hanno avuto termine la IX Consiliatura (2010-2015) e il mandato presidenziale correlato. Si è avviata così la fase di *prorogatio*, anche sulla base del parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato.

L'attività istituzionale è oggi comunque notevolmente condizionata, oltre che dai rilevanti fenomeni ricordati, dalle restrizioni di spesa introdotte dalla legge di stabilità per il 2015, con la quale si eliminavano, tra l'altro, i rimborsi delle spese per la partecipazione alle riunioni da parte dei Consiglieri fuori sede.

Inoltre, si sono registrate le dimissioni di alcuni Consiglieri appartenenti a diverse Categorie, fermo restando l'assetto legale del Consiglio.

La riforma istituzionale in itinere lascia attivo il ruolo del Consiglio delineato dalla Costituzione e dalla legge di riforma organica n. 936 del 1986.

Infatti nel mese di ottobre del 2015 il CNEL è stato convocato in audizione presso le Commissioni parlamentari riunite "Bilancio e Finanze" per la presentazione e discussione delle Osservazioni e Proposte sulla legge di stabilità per il 2016 e sul bilancio dello Stato.

Nel mese di dicembre 2015 l'Assemblea del CNEL ha approvato il programma di attività (art. 8, comma 1 del regolamento Organi) per l'anno 2016 e il bilancio di previsione per il medesimo anno con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti.

Il programma di iniziative e attività - coerente con la funzione costituzionale del Consiglio stesso – è basato sullo svolgimento dei compiti che la legislazione attribuisce al CNEL.

Il programma così finalizzato ha consentito l'appostamento razionale delle risorse nel bilancio preventivo, nella misura ampiamente ridotta dello stanziamento previsto nel bilancio dello Stato per il 2016.

Lo sviluppo dell'attività di programma è affidato alle risorse professionali interne e a possibili collaborazioni a titolo gratuito che si rendessero necessarie e disponibili, essendo stata cancellata dalle norme ogni possibilità di ricorso a qualificate collaborazioni esterne a titolo oneroso.

Dovrà pertanto essere altresì assicurata la disponibilità di tutte le risorse professionali interne necessarie per il pieno e corretto funzionamento degli Organi di Presidenza, nonché di tutti gli altri Organi collegiali.

L'Istituzione dovrà assicurare lo svolgimento dei propri compiti di legge, e il completamento del riordino della documentazione di archivio e la digitalizzazione di tutti gli atti rilevanti, senza oneri per l'amministrazione.

L'Istituzione altresì provvederà a valorizzare le risorse professionali interne, anche ricorrendo ad accordi e programmi di collaborazione con altre Istituzioni (con l'istituto dell'avvalimento).

In tale quadro, nei limiti degli attuali stanziamenti di bilancio, al fine di tutelare e promuovere il patrimonio di competenze professionali esistente, si svolgeranno le attività formative e di aggiornamento finalizzate all'attività in essere e ai futuri compiti.

Tutto ciò considerato, si procede ad adottare il *Piano della performance* per l'anno 2016, per orientare l'azione del Consiglio verso il conseguimento degli obiettivi approvati dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 3 dicembre 2015.

Il *Piano della performance per il 2016* individua:

- le priorità programmatiche per l'attività istituzionale nel periodo considerato;
- le priorità programmatiche per l'azione amministrativa, sulle quali si fondano gli obiettivi specifici di competenza del dipartimento per l'attuazione del programma e degli uffici del Segretariato generale.

Le *performance* dirigenziali saranno oggetto del monitoraggio e delle valutazioni dell'OIV ai sensi del d. lgs n. 150/2009 e della legge n. 190/2012 e dei successivi interventi normativi in materia. Di tale collaborazione, come in passato, si avvarrà la Presidenza nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, tenuto anche conto della natura giuridica e dell'attività specifica del CNEL.

Il Segretario generale del CNEL, nel rispetto del principio di distinzione fra indirizzo politico e controllo dei risultati, da una parte, e attuazione e gestione amministrativo-contabile, dall'altra, pone in essere ogni iniziativa ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per garantire all'azione amministrativa il massimo grado di efficienza, efficacia ed economicità, nel quadro della regolarità della gestione e nel rispetto delle norme attualmente vigenti e applicabili al CNEL, pone in essere ogni utile iniziativa finalizzata a rendere più fluide le funzioni istituzionali del Consiglio e di tutti i suoi Organi.

Roma, 27 gennaio 2016

Il Presidente f.f. del CNEL

Salvatore BOSCO

INTRODUZIONE

Il *Piano della performance 2016* del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (di seguito "*Piano*") rappresenta un elemento di forte discontinuità nella recente storia del CNEL.

Il 2015, infatti è stato caratterizzato da numerosi eventi che hanno fortemente limitato l'attività del Consiglio, quali l'iter del ddl costituzionale, che prevede l'abrogazione del CNEL; la legge di stabilità, che ha eliminato i rimborsi spese per i Consiglieri che partecipano alle riunioni del Consiglio; la fine ordinaria della IX Consiliatura e del mandato Presidenziale con il conseguente regime di *prorogatio* e il subentro nelle funzioni presidenziali del Vice Presidente anziano; le dimissioni di un numero significativo di Consiglieri (27), che pur non intaccando la legalità del funzionamento del Consiglio, ne hanno diminuito la capacità propulsiva.

Tuttavia, pur nelle numerose difficoltà citate, l'attività del Consiglio è proseguita e nell'ultima Assemblea del 3 dicembre 2015 è stato approvato il nuovo bilancio per il 2016 e il programma di attività per l'anno in corso.

Il presente Piano della performance, fa riferimento al periodo che va da gennaio 2016 fino alla fine dell'attività Consiliare (luglio o ottobre 2016), in relazione all'iter del ddl costituzionale e agli esiti del referendum confermativo.

Nel periodo considerato il CNEL continuerà la sua attività, sia pure con le limitazioni a cui si è fatto riferimento, nel pieno rispetto degli impegni istituzionali assunti nel documento programmatico della citata Assemblea del 3 dicembre u.s.

Contestualmente saranno avviate le azioni necessarie a traghettare l'Istituzione verso la progressiva dismissione delle attività, come previsto dal ddl costituzionale, garantendo un'adeguata allocazione delle risorse umane del CNEL verso le Istituzioni destinate ad accoglierle e mettendo a disposizione della collettività l'enorme patrimonio informativo accumulato in questi anni di piena operatività.

Il Piano della performance 2016 si sostanzia nell'individuazione di obiettivi strategici, operativi e gestionali, nel monitoraggio periodico sull'avanzamento degli interventi programmati

per il raggiungimento degli obiettivi stessi e nella valutazione periodica sul livello di *performance* conseguito dal Consiglio.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi saranno, inoltre, considerati gli adempimenti cui le pubbliche amministrazioni devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Tali misure, finalizzate a rendere più trasparente l'operato dell'Amministrazione e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità, richiedono un forte impegno da parte dell'Amministrazione ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

Il *Piano* si compone di tre capitoli.

Il primo capitolo delinea il quadro normativo di riferimento.

Il secondo capitolo fornisce alcuni elementi sulla natura del CNEL, sugli ambiti di attività e relativa configurazione organizzativa.

Il terzo capitolo descrive l'albero della *performance* del Consiglio, ovvero le priorità programmatiche per l'attività istituzionale e le priorità programmatiche per l'azione amministrativa, sulle quali si fondano gli obiettivi specifici di competenza dei dirigenti dei dipartimenti e degli uffici del Segretariato generale, individuando percorsi attuativi coerenti con le linee programmatiche del Consiglio.

La piena conoscibilità del *Piano* e dei suoi contenuti sarà assicurata mediante la pubblicazione del documento nella sezione del sito internet del CNEL denominata "*Amministrazione trasparente*".

CAPITOLO 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la legge 4 marzo 2009, n. 15 (*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*), il legislatore statale ha, tra l'altro, dettato alcuni capisaldi in materia di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche e di trasparenza dell'azione amministrativa, incaricando il Governo di adottare la disciplina di dettaglio per innovare coerentemente i sistemi di valutazione in essere.

I principi-guida più rilevanti contenuti nella legge n. 15/2009 si possono così sintetizzare:

- programmare gli obiettivi in via preventiva e verificare il loro conseguimento a consuntivo;
- elevare gli standard qualitativi ed economici nel processo di produzione dei servizi pubblici;
- considerare la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalla pubblica amministrazione;
- utilizzare parametri di valutazione delle prestazioni che consentano il raffronto dei risultati conseguiti da altre amministrazioni, anche straniere;
- coinvolgere opportunamente gli utenti nel sistema di valutazione dell'attività amministrativa;
- privilegiare l'informatica quale strumento di interlocuzione tra Amministrazione e cittadini;
- pubblicizzare i risultati conseguiti dalla gestione pubblica.

Il Governo ha dato attuazione alla delega approvando il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*).

Il Titolo II (articoli da 2 a 16) del decreto in parola è dedicato alla misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*. In particolare, l'articolo 4, comma 2, struttura il ciclo di gestione della *performance*, l'articolo 10 disciplina il piano della *performance*, qualificandolo come documento programmatico e la relazione sulla *performance*; l'articolo 14 disciplina gli Organismi indipendenti di valutazione della *performance*.

Ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto, è stata istituita la *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche* (CIVIT, successivamente divenuta Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della legge n. 125/2013) che opera in

posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia, con il compito di *“indirizzare, coordinare e sovrintendere all’esercizio indipendente delle funzioni di valutazione, di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale, informando annualmente il Ministro per l’attuazione del programma di Governo sull’attività svolta”*.

Data la stretta connessione esistente con la misurazione e la valutazione della *performance* conseguita dalle Pubbliche Amministrazioni, si ritiene utile fare un rapido cenno alla recente normativa approvata in materia di *promozione della trasparenza e dell’integrità* e di *contrasto alla corruzione e all’illegalità*. Si segnalano, in particolare, le seguenti disposizioni a corredo del quadro normativo già illustrato:

- l’articolo 11 del già citato d.lgs. n. 150/2009, che ha ampliato la definizione del principio di trasparenza, da intendersi come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”*, e ha prescritto l’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità. La medesima disposizione ha anche previsto che l’osservanza del principio di trasparenza costituisce raggiungimento del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, con ciò riconducendo la materia alla potestà legislativa esclusiva dello Stato;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*), che ha introdotto nuovi obblighi e adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni per stimolare la legalità del proprio operato, prefigurando opportune misure di carattere preventivo e repressivo, tra le quali l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), attuativo della legge n. 190/2012, che ha unificato e integrato la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle Pubbliche Amministrazioni. Il decreto ha, altresì, fornito l’articolazione per strutturare in modo uniforme la sezione dei siti internet istituzionali denominata *“Amministrazione trasparente”*, ove sono contenuti i dati che gli enti sono tenuti a pubblicizzare per finalità di trasparenza;

- il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), che reca una nuova regolamentazione dei limiti per l'affidamento degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice, al fine di contribuire a contrastare episodi di corruzione all'interno degli enti;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), attuativo della legge n. 190/2012, che declina i doveri minimi cui sono assoggettati i dipendenti pubblici e che deve essere integrato e specificato dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

- la legge 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la Commissione ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. La sua composizione è stata rivista dall'art. 5 comma 3 della legge sopra citata che ha sostituito il comma 3 dell'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; l'organo collegiale è composto dal presidente e da quattro componenti. L'Autorità mantiene le sue competenze in materia di valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

CAPITOLO 2. IL CNEL: NATURA E AMBITI DI ATTIVITÀ, CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Il CNEL è organo di rilevanza costituzionale, previsto dall'art. 99 della Costituzione, che recita: *“Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.*

E' organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.”

Il CNEL è stato istituito dalla legge n. 33 del 5 gennaio 1957. La composizione e le attribuzioni sono disciplinate dalla [legge n. 936 del 30 dicembre 1986](#).

Il Consiglio è composto da sessantaquattro [consiglieri](#):

- Dieci esperti, qualificati esponenti della cultura economica, sociale e giuridica, dei quali otto nominati dal Presidente della Repubblica e due proposti dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Quarantotto rappresentanti delle categorie produttive, dei quali ventidue in rappresentanza del lavoro dipendente, di cui tre in rappresentanza dei dirigenti e quadri pubblici e privati, nove in rappresentanza del lavoro autonomo e diciassette in rappresentanza delle imprese;
- Sei in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni del volontariato, dei quali, rispettivamente, tre designati dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo e tre designati dall'Osservatorio nazionale per il volontariato.

I membri del Consiglio durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

Il CNEL svolge la propria attività attraverso gli Organi Consiliari istituiti ai sensi della [normativa vigente](#).

La composizione degli Organi Consiliari è disposta in modo da tener conto delle rappresentanze di categoria e degli esperti presenti nel CNEL, anche con riferimento alle materie trattate, nonché delle indicazioni espresse da ciascun Consigliere.

Gli organi consiliari istruiscono le materie affidate dal programma di attività e ne riferiscono alla Assemblea.

Il Presidente rappresenta il Consiglio ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai Regolamenti. Promuove, dirige e coordina l'attività del CNEL.

Nella seconda parte della IX Consiliatura (gennaio 2012 - luglio 2015) in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa e delle modifiche alla [composizione del CNEL](#), sono state istituite le seguenti 4 commissioni istruttorie:

- *per la politica economica, le politiche europee e la competitività del sistema produttivo (I)*
- *per le politiche del lavoro e dei sistemi produttivi (II)*
- *per le reti infrastrutturali, i trasporti, le politiche energetiche e l'ambiente (IV)*
- *politiche sociali e della pubblica amministrazione (V)*

oltre alla *Commissione speciale dell'informazione (III)*, prevista e disciplinata dagli articoli 16 e 17 della legge 936/86. La commissione è preposta alla raccolta, alla organizzazione ed alla elaborazione delle informazioni in materia di mercato del lavoro, andamenti retributivi e contrattazione collettiva; impartisce le direttive per l'istituzione dell'Archivio nazionale dei Contratti e della Banca Dati sul Mercato del Lavoro (art. 17). E' presieduta dal Presidente del CNEL o, su delega, da un consigliere scelto tra i 10 consiglieri esperti ed è composta da 15 consiglieri.

Nel mese di ottobre 2015, a seguito delle vicende cui si è fatto riferimento, il Presidente facente funzione ha istituito, con determinazione prot. n. 3326-6.7 del 15 ottobre 2015 una Commissione istruttoria unica.

Il Segretario Generale è nominato con Decreto del Presidente della Repubblica, su Proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente del CNEL.

Il Segretario Generale è preposto ai servizi del Consiglio ed esercita funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dai regolamenti e dall'Ufficio di Presidenza del CNEL.

Il Segretario Generale, nell'esercizio delle funzioni che gli sono attribuite dalle leggi e dai regolamenti e nell'ambito delle direttive impartite dall'Ufficio di Presidenza, è responsabile della gestione amministrativa del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il segretariato generale del CNEL è articolato in Dipartimenti e Uffici.

La dotazione organica del CNEL prevede, oltre al Segretario generale, 7 dirigenti, di cui 1 di prima fascia e 6 di seconda fascia. Il personale nelle aree professionali consta di 68 unità, così ripartite: 33 in area C; 26 in area B e 9 in area A.

Le risorse finanziarie

Nel dicembre u.s. è stato approvato il bilancio di previsione 2016, predisposto tenuto conto del quadro normativo vigente che ha comportato notevoli effetti sull'Istituzione.

L'azione del Consiglio è orientata al massimo contenimento della spesa, con una riduzione degli stanziamenti di capitolo rispetto all'esercizio precedente e, in particolare, con una gestione amministrativa finalizzata alla massima economicità, in linea con quanto già operato nell'ultimo quinquennio in cui sono stati effettuati versamenti di cospicua parte dell'avanzo di amministrazione in conto entrate del bilancio dello Stato.

Informazioni di dettaglio sul bilancio del CNEL sono rinvenibili nella sezione "Amministrazione trasparente del portale del CNEL, al seguente indirizzo: <http://www.cnel.it/451>

Le risorse strumentali

Dal punto di vista infrastrutturale il CNEL dispone dell'unica sede di viale David Lubin, 2. Già assegnata in uso governativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la stessa è stata "volturata" al CNEL con un atto trilaterale del 16 gennaio 2013 stipulato fra l'Agenzia del demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNEL.

CAPITOLO 3. ALBERO DELLA PERFORMANCE: LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE DEL CONSIGLIO E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'*albero della performance* costituisce la rappresentazione grafica del ciclo di gestione della *performance* del CNEL, dalla concezione delle politiche strategiche sino alla pianificazione degli interventi attuativi. Esso offre un significativo colpo d'occhio sulla vastità delle funzioni espletate dall'Amministrazione e sul grado di coerenza dell'azione pubblica considerata nel suo complesso.

L'*albero della performance* CNEL si articola nei tre livelli di seguito schematizzati e poi singolarmente descritti con riferimento al presente *Piano*.

- 1. La missione del CNEL**
- 2. Le priorità programmatiche per l'attività istituzionale**
- 3. Le priorità programmatiche per l'azione amministrativa**
- 4. Gli obiettivi operativi e gestionali assegnati alla struttura**

1. La missione del CNEL.

La *Missione*¹ del CNEL muove dalla visione del ruolo propulsivo delle Categorie produttive, ovvero delle Forze rappresentative del lavoro e delle imprese, nel processo di crescita della democrazia economica e sociale e del suo contributo alle decisioni delle Istituzioni politiche.

E', infatti, la società civile nelle sue forme organizzate - per richiamare una definizione riconosciuta a livello europeo e internazionale - che è chiamata, anche attraverso l'Istituzione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, a contribuire ad elaborare proposte e percorsi per superare la crisi, per potenziare la competitività del sistema Italia, per rafforzare la coesione sociale come fattore stesso di stabilità, di crescita e di sostenibilità sociale.

2. Le priorità programmatiche per l'attività istituzionale (tratte dal documento di indirizzo – Assemblea 3 dicembre 2015)

Il programma di attività l'anno 2016 tiene conto delle difficoltà connesse alla particolare congiuntura del CNEL, tuttavia fa riferimento ad adempimenti cui il CNEL è tenuto in forza di leggi ancora oggi vigenti, facendo ricorso ove possibile ad apparati tecnologici di comunicazione, per favorire l'attività istruttoria e di confronto, tenuto altresì conto dei vincoli di spesa introdotti dalla legge di stabilità approvata nel dicembre del 2014.

Tutto ciò premesso, le priorità politiche per l'attività istituzionale, sono le seguenti:

- svolgimento della funzione costituzionale di consulenza al Parlamento e al Governo sui principali provvedimenti adottati nelle materie dell'economia e del lavoro, intervenendo con valutazioni e proposte tempestive;
- attuazione delle principali funzioni specifiche che la legislazione attribuisce al Consiglio (valutazione dei principali documenti di politica economica, valutazioni e previsioni sulla congiuntura, analisi del mercato del lavoro, analisi degli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva, valutazione dei principali documenti e proposte di politica comunitaria, monitoraggio e valutazione delle politiche di integrazione dei lavoratori stranieri);
- mantenimento dei servizi di informazione istituzionale che l'ordinamento assegna al Consiglio (Archivio dei Contratti collettivi nazionali e di secondo livello; Banche dati sul lavoro e sui principali indicatori economici).

¹ Assemblea del 16 dicembre 2010: documento programmatico

In particolare, gli ambiti più significativi di attività saranno concentrati sui seguenti adempimenti:

- parere sul DEF, la Legge di stabilità e il Bilancio dello Stato (art. 10, lett. b) della legge 936/1986 come modificata dalla legge 39/2011;
- monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, sulla contrattazione nazionale e decentrata, sui profili normativi, sulle retribuzioni e le condizioni di lavoro (art. 10 e 17, legge 936/1986);
- elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale (art. 10, lett. f), legge 936/1986);
- monitoraggio delle politiche di integrazione dei lavoratori stranieri (legge 40/1998).

Sul piano delle modalità di lavoro del Consiglio - anche tenuto conto delle incisive restrizioni finanziarie imposte dalle manovre di finanza pubblica - sarà necessario un maggior impegno per l'impiego integrato delle risorse finanziarie e professionali interne, una migliore valorizzazione del contributo di tutti Consiglieri (e in particolare di quelli designati come esperti), un più sistematico coinvolgimento delle stesse strutture tecniche delle Categorie produttive, un utilizzo più efficace delle potenzialità offerte dalle audizioni e dalla collaborazione interistituzionale con le principali Istituzioni che raccolgono e producono informazioni economiche e sociali (ISTAT, Banca d'Italia, INPS, OCSE, Agenzie e Centri specializzati).

Per il dettaglio delle attività programmatiche connesse all'attività istituzionale, si rimanda al documento programmatico approvato dall'Assemblea in data 3 dicembre 2015.

3. Le priorità programmatiche per l'azione amministrativa

Per l'anno 2016 gli obiettivi operativi potranno essere suddivisi - in relazione all'eccezionalità della congiuntura istituzionale che sta vivendo il CNEL - in due gruppi:

a) quelli di "mantenimento/chiusura", sostanzialmente focalizzati sulle attività propedeutiche alla chiusura della gestione amministrativo-contabile del CNEL e al trasferimento delle risorse come previsto dal DDL costituzionale in via di definitiva approvazione;

b) quelli di "valorizzazione" del CNEL e delle linee di attività specifiche nel mutato quadro istituzionale in cui verte l'Ente, legati alla capacità - eventualmente espressa dalla dirigenza del CNEL, pur in un contesto oggettivamente complesso- di sviluppare in house "prodotti" di alta qualità da veicolare al Governo, al Parlamento e all'opinione pubblica e dai quali derivi un positivo riscontro soprattutto in termini di utilità generale e di immagine.

Al primo gruppo di obiettivi sarà collegata l'erogazione - ovviamente in ragione proporzionale rispetto al grado del loro conseguimento - del 50% dell'attuale fondo per il trattamento accessorio di risultato. Al secondo gruppo la restante metà.

4. Gli obiettivi operativi e gestionali assegnati alla struttura

L'ultimo livello dell'*albero della performance* si completa con la definizione degli obiettivi operativi e gestionali, sempre in una logica di coerenza e di derivazione gerarchica rispetto agli obiettivi strategici contenuti nel programma di Consiliatura e con le priorità programmatiche dell'azione amministrativa individuate dal Presidente del CNEL.

Ciascun obiettivo operativo è identificato attraverso i seguenti elementi:

- Priorità programmatica cui è correlato;
- struttura dirigenziale responsabile. Nel caso di obiettivi trasversali, è verosimile la presenza di una pluralità di strutture coinvolte;
- eventuale segmentazione dell'intervento in singole attività;
- data entro cui deve essere portato a termine;
- uno o più indicatori (di risultato e/o di impatto) per verificare, a consuntivo, il grado di conseguimento.

Lo stato di attuazione degli obiettivi è monitorato per il tramite dell'attività di *controllo strategico*, coordinata dal Segretario generale e supportata dall'OIV, i cui esiti confluiscono nella *Relazione annuale sulla performance*.

Gli obiettivi attribuiti ai Dirigenti sono riportati nel paragrafo 6

5. SINTESI METODOLOGICA DEL PROCEDIMENTO PER LA MISURAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI

Il procedimento che qui viene presentato ha lo scopo di valutare il conseguimento (o meno) degli obiettivi strategici/operativi, ovvero le *performance* dei singoli dirigenti. Appare opportuno sottolineare che il procedimento rappresenta un importante passo avanti lungo il percorso della valutazione dell'azione amministrativa, pur nella consapevolezza che il suo impiego non esaurisce completamente tutti gli aspetti del problema affrontato. Si tratta, come per un qualsiasi procedimento statistico, di fornire uno strumento capace di indicare, anche mediante l'introduzione di "ragionevoli compromessi" logico-operativi, gli orientamenti complessivi del fenomeno indagato, attraverso un linguaggio più ordinato, più espressivo e più oggettivo (come quello quantitativo), rispetto a concettualizzazioni e sintesi qualitative.

In tale contesto, pur tenendo conto delle dimensioni della qualità, ovvero la tempestività, l'accessibilità, la trasparenza e l'efficacia (come da indicazioni CIVIT/ANAC), l'utilizzazione del procedimento, senza ovviamente alterare la portata del risultato, ha comportato un insieme di scelte preliminari riguardante la particolare natura del fenomeno analizzato e la selezione delle variabili esplicative (che chiameremo indicatori) che, con riferimento a ciascun obiettivo, misurano (e valutano) il livello di raggiungimento dello stesso. Infatti, come è immediato comprendere, il risultato atteso è di natura dicotomica (conseguimento o meno dell'obiettivo) e gli indicatori che ne determinano il raggiungimento sono di natura diversa, non sempre direttamente quantitativi. Per tale ragione, gli indicatori, per un più corretto ed omogeneo impiego del procedimento, sono inizialmente resi relativi (cioè sono depurati dall'unità di misura e presentano valori compresi tra 0 e 1 o, più espressivamente in termini percentuali, tra 0 e 100), per poi essere trasformati in modo da assumere il medesimo significato man mano che crescono di valore. In altre parole, un valore prossimo all'unità di ciascun indicatore indica il conseguimento dell'obiettivo, mentre valori vicini allo zero indicano il contrario. Nell'ambito di ciascuna Struttura, ogni obiettivo ha un proprio coefficiente di importanza (anch'esso compreso tra 0 e 100 in modo tale che la somma di tali coefficienti sia pari ad 100 per ogni Struttura). Definiti gli obiettivi e la loro importanza, individuati gli indicatori relativi, viene adottato un procedimento di sintesi statistica che, elaborando gli

indicatori, consente di pervenire alla valutazione complessiva (ed anche per singolo obiettivo strategico) della *performance* di ciascun dirigente attraverso dei parametri (che variano tra 0 e 100) che denomineremo *parametri di valutazione dei singoli obiettivi* e *parametro di valutazione complessiva*. Inoltre, a titolo puramente indicativo, si può ritenere che un parametro di raggiungimento del singolo obiettivo con valore pari o superiore al 90% (ovvero rientrante nel primo 10% delle migliori *performance* possibili) possa significare una valutazione *pienamente positiva* nei riguardi del singolo dirigente, mentre valori del parametro pari o superiori al 75% (ma ovviamente inferiori al 90%, ovvero rientranti nel primo 25% delle migliori *performance* possibili) possano rappresentare comunque un segnale tangibile di una *buona performance* (si possono naturalmente modificare gli estremi delle fasce e/o definire altre fasce). Infine è possibile, eventualmente, introdurre nell'impianto metodologico e per ciascuna Struttura un coefficiente, denominato di difficoltà, volto a calibrare e valutare meglio il comportamento delle singole Strutture e di conseguenza di ciascun dirigente. Infatti, per rendere i risultati il più possibile aderenti alla realtà, occorre tenere nella giusta considerazione sia le (eventuali) difficoltà che possono emergere durante (e non necessariamente all'inizio) il percorso finalizzato al conseguimento del dato obiettivo, sia l'introduzione di obiettivi più "ambiziosi", a più elevato contenuto innovativo, ma con un coefficiente di difficoltà superiore rispetto ad un obiettivo ritenuto "ordinario". Dette difficoltà possono essere opportunamente parametrizzate in base alla definizione di un grado di difficoltà condiviso con il dirigente di riferimento.

In conclusione, al termine del percorso metodologico utilizzato, possono essere effettuate, inoltre, ulteriori verifiche, in termini di definizione di indicatori e relative intensità; tutto ciò allo scopo di evitare che eventuali "imprecisioni" nella costruzione degli indicatori possano "penalizzare" i risultati ottenuti dalle singole Strutture e, conseguentemente, dai relativi dirigenti.

6. *GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI*

Si riportano di seguito gli obiettivi attribuiti ai dirigenti per l'anno 2016

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016

Dott. Michele DAU – capo del Dipartimento per l'attuazione del programma

Progr.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Obiettivi ordinari di "mantenimento" istituzionale	Assicurare il necessario supporto al Presidente, agli Organi collegiali di programma e ai singoli Consiglieri nell'espletamento di tutte le attribuzioni programmatiche e istituzionali, secondo le leggi vigenti alla data del 31.12.2015, tenuto conto del Programma approvato dall'Assemblea del 3 dicembre 2015. Assicurare il medesimo supporto nelle attività di programma già in corso, per il loro completamento nel 2016. Assicurare ogni necessario supporto per la trattazione di attività derivanti da impegni/obblighi istituzionali europee e internazionali (CESE, OCSE, AICESIS, ecc.). Tali supporti dovranno tener conto delle progressive limitazioni istituzionali e amministrative derivanti dall'avanzamento dell'entrata in vigore del ddl costituzionale che sopprimerà il CNEL, nonché da quelle derivanti, in particolare, dall'art.1, comma 289 della legge di stabilità 23 dicembre 2014. Assicurare, nelle medesime condizioni richiamate, gli stessi supporti nelle relazioni internazionali del Consiglio ai sensi delle vigenti norme in materia. Assicurare il coordinamento delle funzioni del Dipartimento e la gestione e la produttività del personale assegnato, anche redigendo Relazioni semestrali per il Segretario generale e comunicazioni eventuali all'OIV. Assicura, inoltre, tutte le funzioni e le specifiche attività delegate dal Segretario generale con sue determinazioni prot. n. 2959 in data 28/05/2012, prot. n. 3242 in data 20/06/2012, prot. n. 3574 in data 17/07/2012, prot. n. 3786 in data 02/08/2012 e prot. n. 4762 in data 19/11/2012.	20	31/12/2016	Numero di attività di programma avviate e/o realizzate/ Numero di attività da avviare e realizzare	Numero delle attività europee ed internaz. nelle quali il CNEL si è effettivamente impegnato/numero attività istituzionali europee ed internazionali nelle quali il CNEL è stato invitato ad impegnarsi.	Direzione delle funzioni del Dipartimento, assicurando la produttività del personale assegnato: Numero di Relazioni sull'attività di coordinamento realizzate/numero di Relazioni da realizzare		
2		Assicurare lo svolgimento di tutti gli incarichi specifici che il Segretario generale riterrà di attribuire nel corso dell'anno per contribuire a risolvere situazioni straordinarie che eventualmente possano determinarsi. Con particolare riguardo al supporto al Presidente e agli Organi istituzionali previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti; nonché nelle procedure e nelle attività necessarie per l'approntamento della chiusura dell'Istituzione a seguito dell'entrata in vigore della riforma di cui al precedente punto 1.	10	31/12/2016	Numero iniziative realizzate/numero iniziative delegate.				
3		Coordinamento degli uffici, delle attività di diretta competenza del Dipartimento per l'attuazione del programma; sovrintendere al completamento dell'aggiornamento dell'Archivio nazionale CCNL di primo e secondo livello, nei settori pubblico e privato; delle Banche dati; ecc. sulla base delle norme di legge vigenti; redazione dei notiziari periodici.	10	31/12/2016	Effettivo supporto alle attività del Dipartimento: numero iniziative supportate/ numero iniziative da supportare.	Effettivo aggiornamento a fine periodo dell'Archivio naz. CCNL con inserimento di tutti documenti pervenuti: numero contratti inseriti/ numero contratti pervenuti e dai inserire.	Numero dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento coordinati/ Totale dei Procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento da coordinare.		
4		Presidenza della Commissione istituita ad hoc per lo scarto della documentazione non necessaria dall'Archivio unico. Formazione delle direttive specifiche e sovrintendenza dello scarto. Sovrintendenza alla realizzazione dell'Archivio unico di deposito e dell'Archivio storico.	10	31/12/2016	Implementazione delle direttive per lo scarto e per l'assetto dell'Archivio unico di deposito/Archivio storico: numero direttive implementate/totale direttive da implementare.	Verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività di scarto: numero scarti effettuati/numero scarti previsti.	Sovrintendenza alla effettiva formazione dell'Archivio unico di deposito/Archivio storico: numero di riunioni effettuate/numero di riunioni previste.	Numero procedimenti riordinati/numero procedimenti da riordinare.	Numero dei procedimenti digitalizzati/ numero dei procedimenti da digitalizzare.
5		Aggiornamenti al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e redazione del nuovo Piano Triennale anticorruzione 2016-2018 secondo le direttive ANAC Porre in atto, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, ogni azione utile a prevenire fenomeni corruttivi, in collaborazione con il responsabile per la trasparenza.	5	31/12/2016	Redazione del Piano Triennale 2016-2018, tenuto conto delle esigenze interne e delle modifiche normative: si/no	Redazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre 2016: numero Relazioni svolte/ numero Relazioni previste.	Redazione di una Relazione semestrale sulle azioni intraprese entro il 15 dicembre 2015: numero di Relazioni redatte e trasmesse/numero di Relazioni da redigere e trasmettere.		

2 maggio 2016

Michele Dau

6		Inserire – con proprio personale – tutti i dati che necessitano di pubblicità in un'apposita sezione della intranet opportunamente predisposta dall'USIT.	5	31/12/2016	Numero di dati-atti inseriti/ numero di dati-atti da inserire.				
7		Assicurare, semestralmente, la tempestiva comunicazione all'OIV sullo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati.	5	31/12/2016	Numero di Relazioni sullo stato degli obiettivi assegnati redatte e trasmesse/ numero di Relazioni da redigere e trasmettere.				
8	Obiettivi di “valorizzazione” della struttura professionale interna e di potenziamento delle responsabilità e delle capacità di produzione interna di documenti e studi	<p>Considerato che, sulla base di norme in vigore il CNEL deve realizzare, nel suo programma, alcuni elaborati specifici, e considerato altresì che le recenti disposizioni di legge non consentono di commissionare all'esterno la redazione di documenti di studio, l'obiettivo è quello di coordinare e comunque assicurare da parte del Dipartimento per l'attuazione del programma (avvalendosi delle risorse professionali interne), la redazione dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto sul mercato del lavoro, - Relazione di cui all'art. 9, legge n. 15/2009, - Relazione sulla finanza pubblica (avvalendosi delle recenti elaborazioni di base della Corte dei Conti). <p>Tali documenti saranno realizzati, ove possibile, secondo le direttive degli Organi collegiali di programma attivi, e comunque poi trasmessi al vertice del Segretariato generale.</p>	35	31/12/2016	Numero di Rapporti sul mercato del lavoro redatti e trasmessi/ numero dei Rapporti da redigere e trasmettere.	Redazione della Relazione art. 9, legge 15/2009: numero di Relazioni redatte e trasmesse/ numero di Relazioni da redigere e trasmettere.	Redazione della Relazione sulla finanza pubblica: numero di Relazioni sulla finanza pubblica redatte e trasmesse/ numero di Relazioni da redigere e trasmettere.		
			100						

Note sulla realizzazione degli obiettivi	Nello svolgimento delle funzioni sopra indicate ciascun Dirigente dovrà assicurare, come sempre, il pieno e incondizionato rispetto:							
		a. delle disposizioni in materia di finanza pubblica, soprattutto alla luce dei più recenti pareri adottati dal Consiglio di Stato (n. 5483/2012 e n. 5484/2012), dall'Avvocatura generale dello Stato (n. 503926/2012), dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (n. 67468/2012), dal Ministero dell'economia e delle finanze (n. 59708/2012) e dai consulenti giuridici del Segretariato generale (Prof. Massimo Luciani in data 10 maggio 2012 e 10 luglio 2012; Cons. Diego Sabatino in data 12 giugno 2012, 20 settembre 2012 e 14 novembre 2012; Cons. Saverio Galasso in data 12 giugno 2012);						
		b. delle disposizioni recate dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.), dal relativo Regolamento (d.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.), dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009 e ss.mm.ii.) e dal Testo unico sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.);						
		c. di ogni altra disposizione di legge o di regolamento applicabile al CNEL;						
		d. delle direttive operative emanate dal Segretario generale sulla base delle direttive generali e degli indirizzi formulati dal Presidente nonché dei principi generali dell'ordinamento e dell'elaborazione giurisprudenziale sviluppata e consolidata sulle specifiche disposizioni dalla Corte di Giustizia U.E., dalla Corte costituzionale, dalla Corte suprema di cassazione, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti.						

U. ...

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016 mantenimento/chiusura

Dott.ssa Angela Belli – Ufficio per gli Affari generali

	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicator e 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Innovazione ed efficientamento.	Ultimazione e completamento degli interventi necessari a realizzare l'efficientamento energetico attuato nell'anno 2015. Tale completamento comporta il posizionamento sulle vetrate del palazzo di pellicole protettive atte a contenere l'eventuale rottura, come previsto anche nelle indicazioni contenute nel piano delle misure di adeguamento per la sicurezza sul lavoro.	50	31/12/2016	Numero interventi realizzati/numero interventi previsti				
2	Sicurezza e controllo	Rinnovazione dell'inventario dei beni mobili del CNEL previa ricognizione e conseguente re-tichettatura dei beni inventariati con nuove etichette non rimovibili.	50	31/12/2016	Rilevazione inventariale beni mobili anno 2016	Nuova etichettatura beni mobili			

Peso totale 100

Angela Belli

Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016 – valorizzazione esemplare della fase di eutanasia istituzionale

Dott.ssa Angela Belli – Ufficio per gli Affari generali

	Obiettivi di valorizzazione	Peso	scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2			
Organizzazione e pianificazione	Predisposizione degli adempimenti relativi alla risoluzione dei contratti in essere relativi ai vari servizi utilizzati dall'Ente a supporto delle attività	100	31/12/2016	Numero contratti risolti/ numero contratti in essere				

Peso totale 100



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016 mantenimento/chiusura

Dott.ssa Angela Belli – Ufficio per la gestione delle risorse umane

Progr.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Programmazione e controllo.	Predisposizione di una proposta per la definizione di un accordo tra Amministrazioni per l'utilizzazione di parte del personale, che al momento risulta parzialmente impiegato, da parte di altra Amministrazione per l'esercizio di attività di interesse comune, al fine di valorizzare le professionalità delle strutture amministrative coinvolte attraverso una collaborazione sinergica delle risorse umane e la condivisione di metodologie di ricerca acquisite dal personale del CNEL.	40	31/12/2016	Numero atti elaborati / numero atti da elaborare (per predisporre la proposta per la definizione di accordo)				
2	Programmazione e controllo	Studio e predisposizione di tabelle di equiparazione tra i trattamenti economici accessori dei dipendenti del CNEL e quelli di altre Amministrazioni	20	31/12/2016	Numero tabelle predisposte / numero amministrazioni di riferimento				
3	Programmazione e controllo.	Predisposizione e realizzazione di proposte di attività formative di interesse trasversale alle varie strutture del Segretariato generale atte ad accrescere ulteriormente le capacità professionali e di specializzazione del personale coinvolto, sempre nell'ottica di un migliore utilizzo futuro	40	31/12/2016	Numero attività formative realizzate / numero attività formative previste	Numero dipendenti formati / numero dipendenti coinvolti			

	Obiettivi 2016 – valorizzazione esemplare della fase di eutanasia istituzionale		Indicatore n.1					
Organizzazione	Trasferimento giuridico delle risorse umane ad altra Amministrazione al termine dell'iter di riforma costituzionale in corso		Numero trasferimenti/ numero dipendenti in servizio					

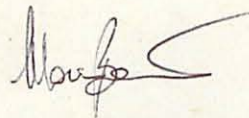
Angelo Belli

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016 - mantenimento / chiusura

Dott. Ing. Michele Mariano Bonaccorso – Ufficio per i servizi informatici e telematici

Progr.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Innovazione tecnologica.	A seguito dell'accordo di collaborazione inter-istituzionale firmato fra CNEL e Corte dei conti, relativo alla razionalizzazione dei sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni, completare il trasferimento delle attività informatiche e/o Corte dei Conti. In particolare, centralizzare su un server Cnel adeguato (attestato presso l'Infrastruttura ICT di Corte dei Conti) il software di visualizzazione e gestione dei fascicoli del personale dematerializzati.	25	31/12/2016	% Avanzamento nella configurazione del server e nella successiva installazione del software. Rilascio agli Utenti UGRU: 100%				
2	Innovazione tecnologica. Sicurezza e controllo.	Realizzazione di un catalogo informatico, c.d. "Service Asset e Configuration Management" – SACM, al fine di supportare l'organizzazione CNEL fornendo accurate informazioni e quindi controllo su tutti i beni informatici (e le loro interdipendenze) che compongono l'infrastruttura impiegata dal CNEL.	25	31/12/2016	% Avanzamento nella Realizzazione (customizzazione) software e rilascio su server. Rilascio agli Utenti USIT: 100%	% Avanzamento Mappatura informatizzata beni esistenti-utenti. Avanzamento: 100%			
3	Innovazione tecnologica.	Aggiornamento piattaforma Fatturazione Elettronica lato CNEL, con variazione anagrafica IPA, ed eliminazione c.d. "Ufficio centrale".	25	31/12/2016	% avanzamento Revisione assetto albero Organizzazione Cnel/Uffici presente su IPA con eliminazione Ufficio centrale. Modifica completa IPA: 100%				
4	Sicurezza e controllo. Regolarità amministrativo - contabile	Rinnovazione dell'inventario dei beni informatici – previa ricognizione - e conseguente re-etichettatura dei beni inventariati con nuove etichette non rimovibili.	25	31/12/2016	Rilevazione inventariale beni informatici anno 2016 Rilevazione completa: 100%	Etichettatura beni informatici inventariati Etichettatura completa: 100%			
			100						



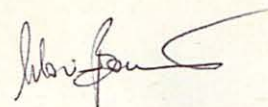
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Obiettivi 2016 - valorizzazione esemplare della fase di eutanasia istituzionale

Dott. Ing. Michele Mariano Bonaccorso – Ufficio per i servizi informatici e telematici

Progr.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Innovazione tecnologica.	Dismissione del patrimonio HW obsoleto attualmente giacente in magazzino informatico, previa determinazione analitica da parte di apposita Commissione del materiale non più funzionale alle esigenze dell'Amministrazione.	100	31/12/2016	Rilevazione inventariale anno 2016 Rilevazione completa: 100%	Costituzione commissione fuori uso e definizione analitica degli apparati da dismettere Definizione analitica apparati da dismettere: 100%	Redazione e pubblicazione bando pubblico per dismissione Emanazione bando pubblico: 100%	Soddisfamento 80-100% richieste pervenute a seguito bando % Evasione richieste (ove congrue) almeno pari a 80%	
			100						

Note sulla realizzazione degli obiettivi	Nello svolgimento delle funzioni sopra indicate ciascun Dirigente dovrà assicurare, come sempre, il pieno e incondizionato rispetto:								
	a. delle disposizioni in materia di finanza pubblica, soprattutto alla luce dei più recenti pareri adottati dal Consiglio di Stato (n. 5483/2012 e n. 5484/2012), dall'Avvocatura generale dello Stato (n. 503926/2012), dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (n. 67468/2012), dal Ministero dell'economia e delle finanze (n. 59708/2012) e dai consulenti giuridici del Segretariato generale (Prof. Massimo Luciani in data 10 maggio 2012 e 10 luglio 2012; Cons. Diego Sabatino in data 12 giugno 2012, 20 settembre 2012 e 14 novembre 2012; Cons. Saverio Galasso in data 12 giugno 2012);								
	b. delle disposizioni recate dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.), dal relativo Regolamento (d.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.), dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009 e ss.mm.ii.) e dal Testo unico sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.);								
	c. di ogni altra disposizione di legge o di regolamento applicabile al CNEL;								
	d. delle direttive operative emanate dal Segretario generale sulla base delle direttive generali e degli indirizzi formulati dal Presidente nonché dei principi generali dell'ordinamento e dell'elaborazione giurisprudenziale sviluppata e consolidata sulle specifiche disposizioni dalla Corte di Giustizia U.E., dalla Corte costituzionale, dalla Corte suprema di cassazione, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti.								



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

1.1.1.1.1.1.1.1. Obiettivi 2016 mantenimento / chiusura

1.1.1.1.1.1.1.2. Dott. ssa Angela Flagiello- Ufficio Bilancio e Ragioneria

Prog r.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Regolarità amministrativo - contabile	correlazione tra bilancio di previsione 2016 e livello V del piano dei conti, così come previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.	25	31/12/2016	% Avanzamento dell'attività di correlazione.				
2	Regolarità amministrativo - contabile	revisione della sussistenza degli impegni e delle obbligazioni sottostanti le singole poste componenti l'aggregato dei residui perenti per la definizione della consistenza del passivo patrimoniale	25	31/12/2016	% Avanzamento dell'attività di revisione				
3	Regolarità amministrativo - contabile	definizione delle posizioni debitorie dell'Istituzione nonchè verifica degli impegni aperti per la definizione di uno schema di utilità in funzione di una riallocazione delle medesime posizioni presso l'altra Amministrazione di destinazione	25	31/12/2016	% avanzamento attività di verifica/definizione	% realizzazione dello schema di utilità per la gestione delle posizioni debitorie/creditori e del CNEL			
4	Regolarità amministrativo - contabile	Revisione delle gestioni dedicate	25	31/12/2016	% avanzamento attività di revisione				
			100						

Angela Flagiello

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

1.1.1.1.1.1.1.3. Obiettivi 2016 - valorizzazione esemplare della fase di eutanasia istituzionale

Dott. ssa Angela Flagiello - Ufficio Bilancio e Ragioneria

Prog r.	Obiettivo/i strategico/i di riferimento	Obiettivi operativi	Peso	Scadenza	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1	Regolarità amministrativo - contabile	monitoraggio dei risultati di bilancio e di quelli attesi per la definizione della quota di risorse da restituire al MEF e della quota di risorse da trasferire alla Corte dei conti	100	31/12/2016	% realizzazione attività di monitoraggio	n. relazioni predisposte maggiore o uguale a 2 (2 ≥ 2)			
			100						

2

Angela Flagiello

Obiettivi per l'anno 2016 e indicatori di misurazione
USOC
Larissa Venturi

	<i>Obiettivi strategici di riferimento</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Peso</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Indicatore 1</i>	<i>Indicatore 2</i>	<i>Indicatore 3</i>	<i>Indicatore 4</i>	<i>Indicatore 5</i>	<i>Indicatore 6</i>
1	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: razionalizzazione organizzativa, supporto tecnico e amministrativo alle funzioni istituzionali di competenza, comunicazione interna/esterna, regolarità amministrativo-contabile	Conclusione dei negozi giuridici necessari per espletare le funzioni istituzionali di competenza. Supporto ordinario alla Commissione istruttoria unica e alla Commissione dell'informazione ed elaborazione dei documenti istruttori richiesti	2	31/12/2016	Numero dei negozi conclusi/numero dei negozi da concludere	Tempo medio di lavorazione delle fatture impiegato nel 2016/tempo medio di lavorazione delle fatture impiegato nel 2015	Atti restituiti dall'UBR /atti trasmessi all'UBR	Numero di atti prodotti /numero di atti richiesti dagli organi		
2	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: razionalizzazione organizzativa, funzioni attribuite dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, art. 17, e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, comunicazione interna/esterna	Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro, settore pubblico: smaltimento dell'arretrato nell'attività di classificazione dei contratti di livello nazionale e nella lavorazione dei decentrati integrativi pervenuti via email. Monitoraggio e relazione di consegna	15	31/12/2016	Contratti nazionali di comparto e nazionali integrativi di Amministrazione lavoratori/contratti nazionali integrativi di Amministrazione depositati	Contratti nazionali classificati in "analisi avanzate"/contratti nazionali giacenti	Contratti decentrati integrativi lavori /contratti decentrati integrativi giacenti	Numero di richieste evase/numero di richieste pervenute dall'utenza	Aree web completate/aree web di competenza	
3	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: Razionalizzazione e organizzativa, funzioni attribuite dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, art. 17, e dal decreto-legge 20	Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro: settore privato, acquisizione, catalogazione e pubblicazione degli accordi, smaltimento dell'arretrato nell'attività di classificazione dei	20	31/12/2016	Contratti nazionali-interconfederali, aziendali e di solidarietà lavoratori/contratti di solidarietà depositati	Contratti nazionali classificati in "analisi avanzate"/contratti nazionali giacenti	Aree web completate/aree web di competenza	Numero di richieste evase/numero di richieste pervenute dall'utenza	Implementazione della sezione "storico" dell'archivio con informatizzazione del materiale utile rinvenuto (l'indicatore vale 1 se si rende fruibile via web una quota superiore all'80% dei materiali storici rinvenuti)	

Rivisti con prof. Del Colle il 19 aprile 2016

	marzo 2014, n. 34, art. 5, comma 1-ter, convertito con legge 16 maggio 2014, n. 78, comunicazione interna/esterna	contratti di livello nazionale. Monitoraggio e relazione di consegna							
4	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: razionalizzazione organizzativa, funzioni attribuite dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, artt. 10 e 17, e dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, art. 26, comunicazione interna/esterna	Banche dati sul mercato del lavoro: implementazione e manutenzione. Banca dati sulle associazioni professionali non regolamentate: manutenzione e gestione dei rapporti con l'utenza. Per tutte, monitoraggio e relazione di consegna	3	31/12/2016	Percentuale di completamento delle operazioni di ristrutturazione, aggiornamento, manutenzione delle banche dati e sugli <i>open data</i>	Numero di richieste di informazioni evase/numero di richieste pervenute dall'utenza esterna			
5	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: razionalizzazione organizzativa, servizio tecnico-amministrativo di supporto alle funzioni di competenza, comunicazione interna/esterna	Attività di partenariato con altre istituzioni pubbliche SISTAN, contributo al Programma Statistico Nazionale, CUIS-ISTAT, CIDU del MAE	2	31/12/2016	Numero di riunioni partecipate/numero di riunioni convocate da enti esterni	Numero di contributi trasmessi a enti esterni/numero contributi richiesti da enti esterni	Procedure completate per definire il contributo CNEL al vigente PSN/procedure richieste dall'ISTAT		
6	Obiettivo ordinario di mantenimento istituzionale: trasparenza e prevenzione della corruzione, comunicazione interna/esterna	Trattamento in area <i>intranet</i> dei dati di cui è previsto obbligo di pubblicità, controllo dei dati ai fini della pubblicazione sul <i>web</i> , interventi sulle aree di competenza del sito. Comunicazione all'OIV	2	31/12/2016	Numero di informazioni pubblicate/numero di informazioni di cui è prevista la pubblicazione	Informative formali trasmesse/informative formali richieste	Percentuale di completamento delle operazioni di pubblicazione sul <i>web</i> della documentazione trasmessa al CNEL in base al TU sulla rappresentanza		

Rivisti con prof. Del Colle il 19 aprile 2016

7	<p>Obiettivo di valorizzazione della struttura professionale interna e di potenziamento della capacità interna di produzione: razionalizzazione amministrativa, funzioni attribuite dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, artt. 10 e 17, comunicazione interna/esterna</p>	<p>Elaborazione dell'analisi annuale del mercato del lavoro con risorse esclusivamente interne. Elaborazione del documento istruttori sulla finanza pubblica con risorse esclusivamente interne.</p>	30	31/12/2016	<p>Documenti di politica economica, finanza pubblica, mercato del lavoro realizzati/numero di documenti attesi</p>				
8	<p>Obiettivo di valorizzazione della struttura professionale interna e di potenziamento della capacità interna di produzione: razionalizzazione amministrativa, funzioni attribuite dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, artt. 10 e 17, comunicazione interna/esterna</p>	<p>Realizzazione dei notiziari periodici sull'archivio nazionale dei contratti, sul mercato del lavoro e sulla congiuntura</p>	20	31/12/2016	<p>Numero di notiziari predisposti, pubblicati e divulgati/numero di notiziari da realizzare</p>	<p>Numero di interventi di manutenzione sul <i>web</i> e sugli indirizzi realizzati/numero di interventi di manutenzione resi necessari</p>			
9	<p>Obiettivo di valorizzazione della struttura professionale interna e di potenziamento della capacità interna di produzione: legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 28</p>	<p>Banca dati degli atti UE: implementazione e manutenzione</p>	2	31/12/2016	<p>Numero di documenti processati/numero di documenti pervenuti dalla PdCM</p>				

Rivisti con prof. Del Colle il 19 aprile 2016

10	<p>Obiettivo di valorizzazione della struttura professionale interna e di potenziamento della capacità interna di produzione: razionalizzazione organizzativa, formazione del personale</p>	<p>Adeguamento delle competenze professionali delle risorse assegnate con ordine di servizio n. 1/2016, con attività formativa a carico del dirigente finalizzata all'utilizzo nelle banche dati e nell'archivio; estensione del numero delle unità d'area C coinvolte nell'elaborazione dei notiziari e dei documenti di cui all'obiettivo 7</p>	4	31/12/2016	<p>Unità assegnate con ods n. 1/2016 formate dall'Ufficio all'uso degli applicativi di gestione degli archivi/nuove unità assegnate</p>	<p>Percentuale di unità di area C coinvolte nel processo di internalizzazione</p>				
			100							

Del Colli
Cuel, 2 maggio 2016